

La voce dei bimbi

Chi siamo

Ciao, noi frequentiamo la classe II E dell'Istituto comprensivo "Leonardo da Vinci" di Guidonia e siamo 25 bambini: 11 maschi e 14 femmine. Siamo molto chiacchieroni ma quando ci impegniamo siamo bravi. La maestra Giuseppina ci dice che siamo come le luci dell'albero di Natale, ci accendiamo e ci spegniamo, ma quando siamo accesi siamo uno spettacolo. Insomma siamo molto chiacchieroni ma molto intelligenti. Messi tutti insieme facciamo una gran "caciara" tranne alcuni e siamo un po' pasticcioni, ma collaboriamo sempre, insomma noi ci proviamo a stare zitti ma sembra proprio che non ci riesca bene. C'è chi è più grande e chi è ancora piccolo. Quest'anno siamo stati un po' tristi perché è andata via la nostra maestra di matematica dell'anno scorso, Monica, e diverse insegnanti di sostegno, in compenso è arrivata all'inizio dell'anno la maestra Angela e dopo Natale la maestra Nadia. Avrete già capito che i nostri maestri sono: Angela (matematica, musica, geografia, scienze), Cristina (Religione), Giuseppina (italiano, storia, immagine, inglese), Roberto (motoria), Nadia (sostegno). A noi piacciono tanto i nostri maestri, vogliamo loro tantissimo bene perché spesso scherziamo e ridiamo e ci divertiamo tantissimo. In un anno noi bambini siamo diventati amici, litighiamo spesso ma

siamo comunque amici, ci vogliamo molto bene e giochiamo sempre insieme. I nostri giochi preferiti sono: tris, il gioco dell'impiccato e il disegno collettivo. Alcune volte ci prendiamo in giro a vicenda e diciamo barzellette e ci divertiamo un mondo. A noi piace molto andare a scuola e stare insieme perché facciamo tante cose in classe oltre alle materie: manifestazioni in occasione di Natale e Carnevale; progetti sul cibo, sullo sport, sui nostri stati d'animo nello sport e nella vita, l'orto. A ricreazione se ci comportiamo bene ci portano in giardino, altrimenti, vanno solo i più buoni oppure prendiamo dei piccoli compiti di punizione. Ci piace andare in palestra con il maestro di motoria Roberto, per fare gli esercizi e giocare a basket, ma se urliamo e non rispettiamo le regole il maestro ci

riporta in classe. Quest'anno abbiamo inventato la multa di un centesimo per i comportamenti scorretti, per comprare il gelato a fine anno. Siamo in una classe carina, perché l'hanno tinteggiata l'anno scorso, ma molto piccola. Noi siamo seduti in gruppi di quattro e non c'è quasi lo spazio per passare, ogni volta che ci muoviamo rischiamo di urtarci. Con la maestra Giuseppina abbiamo fatto un cartellone dove abbiamo scritto le regole per essere una classe premurosa e in questo forse ci siamo riusciti e speriamo di riuscire in futuro a diventare più attenti e bravi anche nei lavori scolastici. Chissà. Speriamo. Come dicono le maestre partecipare è vincere un po', non partecipare è perdere sempre. Sbagliando si impara. Un saluto a tutti, la seconda E.



La nostra magnifica classe: la 2°E della Scuola Primaria dell'Istituto Comprensivo "Leonardo da Vinci" Guidonia

Sommario:

Cosa Facciamo	2
Storia della nostra città	3
La nostra città: com'è e come vorremmo che fosse	4
Una giornata indimenticabile	5
Saluti	6

Notizie di rilievo:

- *Ci descriviamo*
- *Un po' di pubblicità delle nostre attività*
- *Le prove della parata militare del 2 Giugno a Guidonia*

Cosa Facciamo

In classe facciamo molte cose. Alcune sono divertenti e altre un po' meno. Noi siamo interessati alla vita scolastica, anche se a volte alcuni si distraggono dallo studio e pensano solo a giocare e a chiacchierare con i compagni. La maggior parte di noi viene a scuola serena, facciamo gruppo con tutti. Ci piace lavorare tutti insieme e quando ci portano in giardino siamo troppo felici. Le nostre insegnanti ci fanno fare tanti progetti, a noi piace molto perché sono bellissimi. Sui muri della nostra classe ci sono molti cartelloni che testimoniano alcuni progetti. C'è un cartellone fatto dalle nostre mamme con le date dei nostri compleanni, così non possiamo mai dimenticarci di farci gli auguri e festeggiarci con pizza, bibite e patatine. Abbiamo scritto il cartellone con le regole per essere una classe premurosa e abbiamo realizzato il cartellone dell'asse di simmetria. Abbiamo scelto i colori li abbiamo mischiati come volevamo, abbiamo chiuso il foglio e spinto con le dita, poi una volta riaperto abbiamo scoperto il disegno che era venuto fuori, delle splendide opere. A Natale abbiamo partecipato al presepe vivente, abbiamo ballato e cantato, e rappresentato la bottega dell'arte e della frutta. Abbiamo abbellito la classe e il corridoio con angeli e stelle colorate da noi e abbiamo fatto un albero con l'impronta delle nostre mani, intinte nel colore. A Carnevale, la domenica e il martedì, abbiamo sfilato con la nostra classe e con altre del nostro istituto tutti vestiti da Umpa-Umpa con il carro della Fabbrica di cioccolato. Le nostre maestre Angela e Giuseppina si sono vestite da Willy Wonka. Dopo aver fatto una lunga passeggiata per la nostra città, hanno bruciato il carro che rappresentava il Carnevale mentre noi facevamo le foto sul nostro carro. Per ogni festa importante abbiamo realizzato un biglietto e un lavoretto. Per il Natale abbiamo fatto una palla di polistirolo, per l'albero, che abbiamo decorato con fiori di carta gialli e azzurri che abbiamo fissato con spilli. Per la festa del papà abbiamo eseguito un biglietto e un disco orario a forma di



I nostri compleanni



Progetto Sport in classe

macchina, mentre per la festa della mamma abbiamo attuato una collana con un ciوندolo tondo verde, con in un angolo un piccolo cuore dorato e un biglietto con all'interno un fiore giallo tridimensionale. A Pasqua oltre al biglietto con disegnato un coniglio e un pulcino che uscivano dall'uovo, abbiamo realizzato un piccolo centro tavola con l'erba e all'interno due uova, colorate una azzurra e una rosa con palline di polistirolo a cui abbiamo disegnato bocca, occhi e nasino e fatte orecchie e zampe di cartoncino. Per le nostre insegnanti è molto importante l'alimentazione, con loro abbiamo imparato ad assaggiare cose nuove e a mangiare di più in mensa. Abbiamo fatto due progetti sulla sana alimentazione culminati in un cartellone per il concorso "Sport in classe" del MIUR e nel progetto MUU-MUU della Cameo che si è concluso con la preparazione insieme alle maestre di dolci con il glutine e senza e del formaggio. Alla fine abbiamo assaggiato tutto ed è stata una bella festa. Con la maestra Giuseppina facciamo il progetto "Crescere insieme". Questo progetto per noi è bello perché ci insegna ad ascoltare e ad ascoltarci l'un l'altro, a collaborare per raggiungere uno scopo, a condividere e a ringraziare ogni volta che qualcuno ci fa un favore. Con la maestra Angela abbiamo organizzato un piccolo orto: ogni bambino ha piantato nella sua cassetta di legno colorato una verdura: pomodori, zucchine, peperoncini, menta, basilico, insalate di diverso tipo, fragole. I pomodori sono già cresciuti come i peperoncini e l'insalata. Aspettiamo che maturino per mangiarli insieme ai miei compagni. Per fine anno faremo insieme al resto della scuola una manifestazione sportiva sempre legata all'alimentazione ma questa come la festa dell'ultimo giorno di scuola sono una sorpresa per i nostri genitori e non ne possiamo parlare.

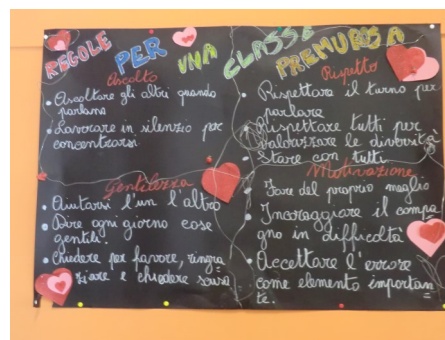
I bambini della 2°E



La simmetria



Coperta patchwork



Progetto Crescere Insieme



Carnevale: la fabbrica di cioccolato



Progetto Muu-Muu



Il nostro orto

Storia della nostra città: Guidonia

La nostra città è Guidonia Montecelio, conosciuta semplicemente come Guidonia. È un comune italiano della città di Roma, situato a 22 Km a Nord-Est della capitale. E' il terzo comune più popoloso del Lazio dopo Roma e Latina e il secondo comune, non capoluogo di provincia, più popoloso dopo Giuliano in Campania. Gli abitanti di Guidonia si chiamano Guidoniani, la popolazione della città è di 88 335 abitanti. Guidonia si trova nella valle dell'Aniene, il suo nome deriva dal Generale Alessandro Guidoni, che morì proprio nel territorio della città nel corso di un test per sperimentare un nuovo tipo di paracadute. All'origine era solo il comune di Montecelio, antico borgo medievale, che fu accorpato e rinominato nel 1937 con la città di fondazione fascista Guidonia e il suo aeroporto militare. Dopo la seconda guerra mondiale e fino agli anni sessanta l'economia ruotava intorno all'aeroporto militare, alle attività industriali delle cementerei e delle cave ed alla attività agricola con coltivazioni di tabacco, grano, ulivo e vite. Dopo gli anni sessanta è aumentata la popolazione con grandi arrivi da Roma soprattutto nel territorio di Guidonia. Nel territorio della città sono stati ritrovati resti umani, utensili, ceramiche e sepolcri che risalgono al periodo della preistoria, più precisamente del periodo Neolitico. Molti infatti si recavano nella zona per la grande presenza di acqua, boschi, grotte e alture oltre che per il buon clima. A partire



Disegno commissionato dal Regio Aeroporto Alfredo Barbieri di Montecelio (1930)



Vista aerea dell'aeroporto Alfredo Barbieri di Montecelio (1934)



Ingresso della Direzione Superiore Studi ed Esperienze della Regia Aeronautica (1935)



Stazione ferroviaria Montecelio - S. Angelo, attualmente stazione di Guidonia (1931)



Ala del Municipio e facciata con scritte fasciste (1937)



Benito Mussolini durante il discorso di inaugurazione della Città (1937)



Vecchie cartoline della nostra città



da quel momento sono state trovate testimonianze della presenza di molti popoli, compresi i Romani. La Rocca, costruita nel medioevo e ancora presente a Montecelio sembra sia stata costruita sui resti di un tempio romano. Verso la fine dell'anno 1000 nasce Monticelli che si sviluppa intorno alla Rocca. In seguito si svilupparono centri diversi nel territorio di Guidonia come Tor de' Sordi XIII secolo e Tor Mastorta XIV secolo. Alla fine del XV secolo furono fondate la Chiesa di San Lorenzo, entro il nucleo abitato, e la Chiesa vecchia di San Giovanni Evangelista, formata da un insieme di cappelle del cimitero. Alla fine del Rinascimento tutto l'Agro Romano, vive una stagione ancora ricca di fermenti culturali ed economici. In particolare la produzione di travertino e di calce ha un grande rilancio dovuto alle fabbriche in Roma. Con il travertino della zona fu edificato il colonnato di San Pietro Via via è aumentata nel tempo la popolazione e le attività agricole fino ad arrivare ai giorni nostri. Attualmente nella città c'è ancora l'aeroporto.



La nostra scuola

La nostra città, com'è e come vorremmo che fosse

Noi vorremmo che nella nostra città tutte le case fossero grandi, con un grande giardino e che costassero poco, in modo che tutti possano comprarle e che i loro muri fossero di tutti i colori. Sarebbe bello che Guidonia fosse pulita, che nessuno buttasse le cose a terra, che quando i cani fanno la "cacca" si raccogliesse, che nessuno scrivesse più sui muri, perché non ci piace ed è una cattivissima



abitudine. Vorremmo ci fossero molte biblioteche e non una sola, così tutti possono leggere tanti libri e imparare cose nuove. Ci piacerebbe che in ogni strada ci fosse un carretto per i gelati. Se poi possiamo sognare sarebbe bello avere il sole tutti i giorni e che i parchi gioco fossero pulitissimi, enormi



e ben attrezzati con tanti animali che vivono liberi e felici. Le piscine dovrebbero essere di più così come i campi da calcio, basket, palla a volo. Noi desideriamo che nella nostra città nessuno faccia male o uccida qualcun altro, che nessuno urli contro un altro o dica parolacce, e come per il resto del mondo che ci fosse sempre la pace.

I bambini della 2°E



Una giornata indimenticabile

Oggi, 26 maggio 2016, siamo andati all'Aeroporto Militare di Guidonia e abbiamo visto tante cose. Era un giorno di scuola come tutti gli altri, a differenza che siamo andati a vedere le prove della parata militare del 2 giugno. Quando siamo entrati avevamo tanta emozione e quando ci hanno salutato i militari ancora di più.

Quando siamo entrati ho visto che l'Aeroporto era grandissimo, alcuni militari ci hanno accompagnato e siamo passati sotto ad un tunnel per raggiungere il posto che ci era stato assegnato.

Ci siamo seduti sulle sedie ed eravamo pieni di emozione perché vedevamo gli alpini e i marinai tutti in fila ordinati pronti per marciare.

Abbiamo visto gli alpini, i paracadutisti della Folgore, i marinai, i bersaglieri, la Croce Rossa, i Pompieri, i vigili di Roma, i Carabinieri, gli avieri della Scuola Douhet, come la nostra, i lagunari del battaglione San Marco, i lancieri di Montebello, il battaglione Aosta e tanti altri che non ricordo.

Ad assistere alla parata con noi c'erano altri bambini di altre scuole, ma c'era anche Giovanni, un ragazzino, ma non era un bambino, era un adulto. Giovanni è ipovedente, cioè vede pochissimo da pochissima distanza, lui non guardava ma immaginava attraverso le nostre descrizioni e ascoltava la musica, cioè usava altri sensi per assistere alla parata. C'era anche Anna Maria che ci dava le spiegazioni su tutti i militari e ci diceva cosa gridavano.

Anna Maria ci ha detto che i nostri applausi sarebbero state carezze di incoraggiamento per tutti i militari.

Poi ad un segnale del generale sono partiti tutti. I militari

hanno marciato, erano allineati benissimo, sembrava che c'era solo un militare in fila: si muovevano tutti con lo stesso piede e muovevano il braccio insieme.

Quando li ho visti marciare è stato uno spettacolo. Tanto che abbiamo chiesto al generale se potevamo marciare anche noi e lui ha risposto sì. Ci ha mandato cinque militari, quello che sta con noi si chiama Generoso.

Abbiamo marciato con la mano sul cuore e siamo riusciti anche ad andare a ritmo con i tamburi che ci accompagnavano. Ci siamo divertiti proprio tanto.

Poi sono venuti a salutarci dei carabinieri con i loro cani, ce li hanno presentati: Giove, Nettuno Amore e un altro che non ricordo, mi sono emozionata tantissimo.

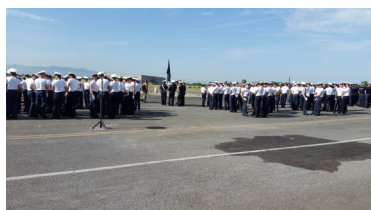
Dopo un po' è venuto un signore della Croce Rossa con la mascotte, un cagnolino di nome Killer, in verità si chiama Tommi, ma lo chiamano Killer così fa più paura.

Si sono avvicinati parecchi militari, tra questi dei bersaglieri che ci hanno descritto il loro cappello e ci hanno detto che ci sono quattrocento piume e ogni piuma è un baccello d'amore. Dopo un pochino la fanfara dei bersaglieri ci ha fatto un piccolo concerto tutto per noi. Erano proprio bravi. Mi batteva forte il cuore.

Anna Maria ha fatto marciare anche Giovanni e io ne sono stato felicissimo.

Questa avventura è stata bellissima, ho provato un'emozione davvero indimenticabile e me la terrò dentro al cuore per sempre.

I bambini della 2[°]E



**ISTITUTO COMPRENSIVO
"LEONARDO DA VINCI" GUIDONIA
(RM)
SCUOLA PRIMARIA**

Via Douhet, 6
00012 Guidonia (Roma)

Ins.ti referenti Progetto Focus Junior
Provenzale Giuseppina
Mancini Angela

*Grazie ai nostri piccoli giornalisti
che ci hanno aiutato a redigere que-
sto giornalino... il primo di una lun-
ga serie, speriamo!*

I maestri della 2°E

